



ARTBONUS

Conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83,
recante disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale,
lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo

ART. 10. – Disposizioni urgenti per l'introduzione di un credito d'imposta per favorire la riqualificazione e l'accessibilità delle strutture ricettive.

Requisiti soggetto proponente

L'agevolazione è destinata alle strutture alberghiere esistenti al 1° gennaio 2012, con almeno 7 camere, compresi alberghi, villaggi-albergo, residenze turistiche, alberghi diffusi, cond-hotel e marina resort.

Spese ammissibili

Le spese agevolabili sono quelle sostenute per:

- **ristrutturazione edilizia** (rinnovo e sostituzione di parti anche strutturali degli edifici, demolizione e ricostruzione anche con modifica della sagoma, miglioramento sismico, realizzazione o integrazione dei servizi igienico-sanitari e tecnologici, frazionamento o accorpamento di unità immobiliari, a patto che non si alteri la volumetria complessiva degli edifici e la destinazione d'uso, sostituzione di serramenti esterni e interni, sostituzione di pavimentazioni);
- **restauro e risanamento** conservativo;
- **riqualificazione energetica** (globale, sull'involucro edilizio, di sostituzione degli impianti di climatizzazione, impianti da fonti rinnovabili);
- **eliminazione delle barriere architettoniche** (rifacimento di scale, ascensori e servoscala, realizzazioni di bagni e sistemi domotici per disabili);

- **acquisto di mobili**, componenti d'arredo, cucine professionali, arredi outdoor, attrezzature sportive e per centri benessere.

Entità e tipologia di contributo

L'agevolazione consiste in un credito di imposta del 30%, fino a un massimo di 200mila euro, delle spese sostenute tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2016, ed è ripartito in 3 quote annuali di pari importo (utilizzabile esclusivamente in compensazione).

Il credito di imposta non è cumulabile con altre agevolazioni fiscali.

L'agevolazione per la ristrutturazione degli alberghi può contare su uno stanziamento di 20 milioni di euro per il 2015 e di 50 milioni di euro per ciascuno anno dal 2016 al 2019, per un totale di 220 milioni di euro.

La quota destinata ai mobili e componenti d'arredo non potrà superare il 10% delle risorse annuali disponibili.

Modalità di presentazione della domanda ed erogazione del contributo

Per richiedere il credito di imposta occorrerà presentare domanda al Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo, dal 1° gennaio a 28 febbraio dell'anno successivo a quello in cui sono sostenute le spese.

La procedura di presentazione delle istanze sarà telematica sarà definita nei prossimi giorni mediante la pubblicazione del Decreto Attuativo della misura.

Le risorse saranno assegnate secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.